

Delibera n° 2286

Estratto del processo verbale della seduta del
28 novembre 2014

oggetto:

PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	assente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Richiamata la deliberazione n. 731 del 17 aprile 2014, avente per oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO – PIPOL – E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE”;

Ricordato che la deliberazione 731/2014 è stata modificata ed integrata con le seguenti deliberazioni giuntali:

- n. 827 dell'8 maggio 2014
- n. 1396 del 24 luglio 2014
- n. 1578 del 29 agosto 2014
- n. 1854 del 10 ottobre 2014
- n. 1958 del 24 ottobre 2014

Evidenziato che, allo stato degli atti, il testo del programma è quello allegato alla deliberazione n. 1958/2014;

Precisato che con il Piano integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL - viene data attuazione sul territorio regionale:

- al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, che viene integrato con ulteriori risorse derivanti dal Piano di azione e coesione – PAC – nazionale e che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni;
- a FVG Progetto occupabilità, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro;
- al progetto IMPRENDERO' 4.0, che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa, il passaggio generazionale/trasmisione d'impresa con risorse residue del POR FSE 2007/2013 e co risorse del richiamato PAC;

Ricordato che PIPOL prevede, fra l'altro, la realizzazione di “Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro” e di “Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi”;

Atteso e considerato che:

- i “Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro” si rivolgono a coloro che evidenziano un bisogno di riorientamento e rimotivazione, manifestando sfiducia rispetto al reinserimento nel mercato del lavoro, per i quali è quindi necessaria un'azione propedeutica che faciliti e renda pienamente consapevole la partecipazione a successive misure professionalizzanti;
- attualmente i percorsi in argomento sono destinati a coloro che rientrano nella FASCIA 2 (giovani NEET che non hanno compiuto 30 anni) e nella FASCIA 5 (lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario);
- si ravvisa l'opportunità di riservare la partecipazione ai percorsi di cui si tratta (erogati da enti di formazione) a coloro che rientrano nella FASCIA 5 in quanto, per coloro che rientrano nella FASCIA 2, risulta metodologicamente più efficace la partecipazione alla misura “Orientamento specialistico” (erogata dai Centri di orientamento regionali);

Evidenziato che, allo stato degli atti, le “Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi”:

- riguardano l'aggiornamento nelle lingue inglese, tedesco, francese o spagnolo e sono rivolte alle persone rientranti nelle FASCE 2 (giovani NEET che non hanno compiuto 30 anni), 3 (giovani NEET che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito il diploma di qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da

non più di 12 mesi), 4 (giovani NEET che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito un titolo di studi universitario da non più di 12 mesi) o 5 (lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario);

- sono realizzate, attraverso una serie di prototipi formativi che costituiscono l'offerta a favore dell'utenza, dalle associazioni temporanee di enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014 per le persone rientranti nelle FASCE 2, 3, 5 e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine per i giovani rientranti nella FASCIA 4;
- in base a quanto previsto dalle direttive di gestione emanate dagli uffici regionali, alle attività di aggiornamento linguistico per giovani della FASCIA 4 sono destinati finanziamenti per complessivi 500.000 euro (ripartiti in parti uguali tra le due Università di riferimento);

Atteso e considerato che:

- secondo quanto indicato dalla direttiva emanata con decreto n. 3487/LAVFOR.FP/2014 del 6 giugno 2014, i prototipi formativi che costituiscono l'offerta a favore dell'utenza sono stati presentati dalle associazioni temporanee di enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014;
- i prototipi formativi selezionati dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi sono realizzati dalle associazioni temporanee in regime di convenzione con KAPLAN International Colleges, in un contesto che assicura livelli didattici e organizzativi uniformi e di qualità;
- elementi legati alla funzionalità dell'intervento complessivo, agli aspetti organizzativi ed alla centralità della persona nella realizzazione di tutte le operazioni finanziate da PIPOL suggeriscono di snellire le procedure di attuazione, riconducendo alle associazioni temporanee l'attuazione meramente tecnica delle operazioni in questione a favore dei giovani della FASCIA 4;
- è opportuno garantire modalità di attuazione delle operazioni uniformi sull'intero territorio regionale, al fine di assicurare uguale trattamento a tutte le categorie di potenziali beneficiari;
- l'attuazione tecnica delle operazioni da parte delle associazioni temporanee, nel corrispondere all'esigenza di assicurare uguale trattamento ai potenziali beneficiari nell'accesso alle operazioni medesime, assicura anche una migliore offerta e assistenza ai beneficiari stessi in considerazione della capillare presenza delle sedi delle associazioni temporanee sul territorio regionale;

Precisato che l'assegnazione alle associazioni temporanee della competenza a realizzare tecnicamente le operazioni considerate anche nei confronti dei giovani della FASCIA 4 comporta il trasferimento della disponibilità finanziaria in forma indivisa alle ATI al fine di mantenere inalterato il quadro finanziario complessivo di PIPOL nella sua ricaduta relativamente alle diverse categorie delle persone beneficiarie;

Evidenziato che resta confermata la competenza delle Università per quanto riguarda l'accoglienza e la definizione delle attività da erogare ai giovani della FASCIA 4;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca,

La Giunta regionale, all'unanimità,

d e l i b e r a

1. Sono approvate le seguenti modifiche al testo del documento "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL, approvato con deliberazione n. 1958 del 24 ottobre 2014:
 - a) al paragrafo 9.1.2, secondo capoverso, le parole "nella FASCIA 2 o" sono soppresse;

- b) dopo il paragrafo 9.1.4, dopo le parole “Destinatari paragrafo 9.1.2:”, le parole “FASCIA 2 e” sono soppresse;
 - c) al paragrafo 9.2.7, ultimo capoverso, le parole “, Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine” sono soppresse;
 - d) le risorse destinate a finanziare le “Operazioni per l’aggiornamento linguistico all’estero di durata non superiore a 2 mesi” a favore dei giovani rientranti nella FASCIA 4, pari a euro 500.000 passano alla disponibilità delle associazioni temporanee di enti di formazione accreditati, selezionate in base all’avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.-
2. E’ approvato il documento allegato A) parte integrante del presente provvedimento, denominato “Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro – PIPOL / PON IOG FVG / FVG Progetto giovani / FVG Progetto occupabilità / IMPRENDERO’ 4.0” che costituisce il testo coordinato del programma a seguito delle modificazioni e integrazioni apportate con la presente deliberazione al testo approvato con la deliberazione n. 1958 del 24 ottobre 2014.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

PON IOG FVG

FVG Progetto giovani

FVG Progetto occupabilità

IMPRENDERO' 4.0

TESTO COORDINATO



TRIESTE, NOVEMBRE 2014

INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. I DESTINATARI DI PIPOL	pag. 4
3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA	pag. 5
4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL	pag. 5
5. LA COMUNICAZIONE	pag. 6
6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0)	pag. 7
7. LA REGISTRAZIONE	pag. 7
8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA	pag. 8
9. I SERVIZI POST ACCOGLIENZA	pag. 9
9.1 Misure orientative di carattere specialistico	pag. 9
9.2 Misure di carattere formativo	pag. 10
9.3 Misure per l'inserimento lavorativo	pag. 14
9.4 Altre misure	pag. 17
10. RISORSE FINANZIARIE	pag. 19

1. PREMESSA

Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL**, costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013.

PIPOL, infatti, racchiude le seguenti progettualità

- a) PON IOG FVG
- b) FVG Progetto giovani;
- c) FVG Progetto occupabilità;
- d) IMPRENDERO' 4.0

laddove:

PON IOG FVG rappresenta la realizzazione sul territorio del Friuli Venezia Giulia del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG) il quale interviene nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020, individua l'Autorità di gestione nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali mentre ad ogni Regione ed alla Provincia autonoma di Trento viene assegnato il ruolo di Organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013. PON IOG costituisce l'attuazione sul territorio italiano delle indicazioni comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employment Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani;

FVG Progetto giovani rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai richiamati orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale;

FVG Progetto occupabilità prosegue le esperienze che si sono venute consolidando dal 2009, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso sostenere la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale, ora anche con l'allargamento ai servizi privati al lavoro accreditati;

IMPRENDERO' 4.0 mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa e lavoro autonomo, di passaggio generazionale e trasmissione d'impresa. La realizzazione di IMPRENDERO'4.0 è prevista dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni 2013" relativo all'attuazione del POR FSE 2007/2013; la disponibilità finanziaria derivante dal suddetto documento viene integrata con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani.

Le attività rivolte ai giovani, vale a dire PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e la parte di IMPRENDERO' 4.0 destinata all'utenza giovane costituiscono Garanzia Giovani FVG .
--

PIPOL

- ✓ sostiene la centralità della persona;
- ✓ integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita collaborazione attuativa e viene sancita in appositi accordi tra i soggetti pubblici coinvolti ed in appositi protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- ✓ favorisce la personalizzazione dei servizi.

2. I DESTINATARI DI PIPOL

I destinatari di PIPOL si suddividono in tre principali categorie, coloro che hanno titolo a partecipare a **Garanzia Giovani FVG**, coloro che hanno titolo a partecipare a **FVG Progetto occupabilità** e coloro che hanno titolo a partecipare a **IMPRENDERO' 4.0**.

2.1 I destinatari di Garanzia Giovani FVG

In via generale i destinatari di Garanzia Giovani FVG sono costituiti dai giovani di età compresa tra 15 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali

- non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 181/2000;
- fatto salvo quanto indicato in relazione ai destinatari della FASCIA 1, non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- risultano residenti sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG¹, per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG **oppure**
- risultano residenti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate dal PAC o dal POR FSE 2007/2013,

rientrando, quindi, nella cosiddetta categoria dei NEET – Not in Education, Employment or Training.

Il requisito dell'età deve essere posseduto al momento della registrazione a PIPOL.

Gli altri requisiti devono essere posseduti anche al momento della sottoscrizione del Piano di azione individuale – PAI. In questa fase, inoltre, il giovane deve rendere una autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui accerta di non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione.

I requisiti richiesti al momento della sottoscrizione del PAI devono essere mantenuti durante la partecipazione alle misure post accoglienza, con l'eccezione per le misure relative a "Accompagnamento al lavoro", "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale", "Apprendistato per l'alta formazione", "Bonus occupazionale", per le quali la previsione non è pertinente.

Eventuali variazioni devono essere comunicate dal destinatario al soggetto responsabile della misura prevista da PIPOL alla quale prende parte.

¹ Le aree territoriali italiane ammissibili al PON IOG sono quelle relative all'intero territorio nazionale con l'eccezione della provincia di Bolzano

Al fine di assicurare un'offerta mirata sugli specifici target individuabili all'interno della complessiva categoria dei giovani destinatari di PIPOL, vengono individuate le seguenti FASCE:

- **FASCIA 1:** giovani a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out che compiono il 15° anno di età nell'anno solare in cui si registrano a PIPOL e che non hanno compiuto 19 anni (nel momento in cui si registrano a PIPOL);
- **FASCIA 2:** giovani NEET che non hanno compiuto 30 anni;
- **FASCIA 3:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito il diploma di qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da non più di 12 mesi. Convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo;
- **FASCIA 4:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito un titolo di studi universitario da non più di 12 mesi (corso di laurea di primo livello, corso di laurea specialistica, corso di laurea specialistica a ciclo unico, master universitario di primo livello, master universitario di secondo livello, scuola di specializzazione, corso di dottorato di ricerca).

2.2 I destinatari di FVG Progetto occupabilità

I destinatari di FVG Progetto occupabilità rientrano nella **FASCIA 5** e sono costituiti da:

- lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali
- lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
 - alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984
 - alla CIG in deroga
 - al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012.

Nell'ambito di specifiche direttive o documenti che disciplinano l'attuazione delle misure a favore dei lavoratori della FASCIA 5 possono essere presenti specifiche disposizioni di carattere anche restrittivo ai fini della loro partecipazione alle misure di PIPOL.

I requisiti previsti devono essere posseduti al momento della registrazione a PIPOL e della sottoscrizione del PAI e mantenuti durante la partecipazione alle misure post accoglienza, con l'eccezione per le misure relative a "Accompagnamento al lavoro" per le quali la previsione non è pertinente.

3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA

Come indicato in precedenza, **PIPOL** integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete definita *cooperazione attuativa*.

La cooperazione attuativa trova la propria declinazione nell'ambito dei seguenti accordi o protocolli d'intesa tra le parti coinvolte:

- a) estensione dell'accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale il 5 agosto 2013 e concernente "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a

rischio di dispersione scolastica – anno scolastico 2013/2014, con allargamento anche alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 1;

- b) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia - le Province, l'Ufficio scolastico regionale, per la realizzazione delle attività a favore delle FASCE 2, 3 e 5;
- c) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 4;
- d) protocollo d'intesa tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro sul territorio regionale per la realizzazione delle misure per l'inserimento lavorativo previste a favore dei giovani delle FASCE 2, 3 e 4 e dei lavoratori della FASCIA 5.

4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL

Ai fini del coordinamento generale del Piano e della sorveglianza relativa al suo stato di attuazione, è previsto il funzionamento di un Comitato di pilotaggio composto da:

- il Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca - Presidente;
- il Dirigente del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, anche con funzioni vicarie del Presidente;
- il Dirigente del Servizio lavoro e pari opportunità;
- il Dirigente del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca;
- il Dirigente del Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili;
- tre rappresentanti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca;
- un rappresentante dell'Area servizi sociali e integrazione socio sanitaria;
- un rappresentante della Provincia di Trieste;
- un rappresentante della Provincia di Gorizia;
- un rappresentante della Provincia di Udine;
- un rappresentante della Provincia di Pordenone;
- un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Trieste;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Gorizia;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Udine;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Pordenone;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese cui è affidato l'incarico dello svolgimento di IMPRENDERO' 4.0;

- due rappresentanti dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro.

Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi che definisce anche le modalità di funzionamento del Comitato.

Il Comitato è convocato dal Presidente. In relazione ai temi oggetto di esame da parte del Comitato, la convocazione può essere indirizzata ai componenti direttamente interessati agli specifici temi.

5. LA COMUNICAZIONE

La comunicazione relativa alle opportunità offerte da PIPOL costituisce elemento essenziale per la buona riuscita delle iniziative.

La comunicazione di PIPOL si pone in un quadro di coerenza con gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti Ce 1303/2013 e 1304/2013), con la definizione degli obblighi di informazione e pubblicità a carico delle parti interessate.

La definizione di un piano di comunicazione è assicurata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, che favorirà il coinvolgimento di soggetti in grado di cooperare per la più ampia diffusione dell'iniziativa, tenuto conto anche della specificità e delle caratteristiche dei target di riferimento.

Con particolare riferimento a Garanzia Giovani FVG, la comunicazione avviene in integrazione con le attività di comunicazione definite a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in riferimento al PON IOG.

In tal senso, il marchio di Garanzia Giovani indicato dal Ministero è il seguente



e viene declinato con le personalizzazioni regionali previste.

Ai fini della realizzazione delle attività di comunicazione nell'ambito di Garanzia Giovani FVG viene utilizzata parte delle risorse finanziarie destinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla Regione per attività di assistenza tecnica (articolo 11 della Convenzione Ministero/Regione..

6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0)

PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità prevedono una architettura per fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:

- **Fase 1: la registrazione;**
- **Fase 2: i servizi di accoglienza;**

- **Fase 3: i servizi post accoglienza:**
 - le attività di orientamento specialistico;
 - le attività di carattere formativo;
 - le misure per l'inserimento lavorativo;
 - altre misure

7. LA REGISTRAZIONE

Con la registrazione viene sancita la volontà del destinatario di aderire alle iniziative di PIPOL. La registrazione riguarda tutti i possibili fruitori, pur se attraverso modalità diversificate e con l'eccezione dell'utenza non giovane che partecipa a IMPRENDERO' 4.0..

Per quanto riguarda l'utenza rientrante nelle FASCE 2, 3, 4, 5, la registrazione è volontaria da parte della persona interessata e può avvenire on line, autonomamente da parte delle persone.

La registrazione può avvenire anche presso le seguenti sedi:

- per quanto concerne l'utenza delle FASCE 2 e 3, presso i CPI e i COR;
- per quanto concerne la FASCIA 3, presso l'istituto scolastico o il centro di formazione in cui è stato acquisito il diploma o la qualifica;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 4 presso l'Università degli studi di Trieste o presso l'Università degli studi di Udine, nei rispettivi sportelli gestiti unitariamente alle Province;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 5, presso i CPI.

La registrazione dei neodiplomati/neoqualificati (FASCIA 3) e delle persone in possesso di un titolo di studio universitario (FASCIA 4) deve avvenire entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda i neo diplomati ed i neoqualificati dei percorsi leFp, convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo.

La registrazione delle persone rientranti nella FASCIA 5 può avvenire a partire dal 1 giugno 2014.

Per quanto concerne l'utenza rientrante nella FASCIA 1 la registrazione avviene secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Dal momento della registrazione, i soggetti attuatori della successiva fase di accoglienza si impegnano ad attivarla con la maggior tempestività possibile, di norma entro 60 giorni e fatte salve specifiche valutazioni nel caso di eccezionale accesso alla fase di registrazione da parte dell'utenza.

8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Tutte le persone che aderiscono a PIPOL, con l'eccezione dell'utenza adulta di IMPRENDERO' 4.0, sono oggetto di servizi di accoglienza.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella FASCIA 1, i servizi di accoglienza vedono il ruolo centrale dei COR e si sviluppano secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nelle FASCE 2, 3 e 4 ed i lavoratori della FASCIA 5, i CPI verificano le registrazioni pervenute e, attraverso modalità on line, organizzano il flusso delle persone al servizio di accoglienza, comunicando a ciascuna di esse la data, il luogo e l'ora in cui si svolgerà il servizio di accoglienza medesimo.

Come più volte indicato, l'attuazione di PIPOL avviene attraverso l'integrazione di più competenze ai fini dell'accesso delle persone a servizi diversificati di politica attiva del lavoro.

Ciò premesso:

- i CPI costituiscono i soggetti responsabili ai fini della erogazione dei servizi di accoglienza nei riguardi delle persone di cui alle menzionate FASCE 2, 3, 4 e 5;
- sulla base del principio della **cooperazione attuativa** che accompagna l'intera realizzazione di PIPOL, i CPI operano, nell'attuazione dei servizi di accoglienza, in rete con i COR e con le ATI erogatrici delle attività di carattere formativo.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella FASCIA 4, la fase di accoglienza è realizzata presso sedi dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine dove cooperano addetti dell'ateneo e del CPI.

La fase dei servizi di accoglienza si conclude con la predisposizione di un apposito documento, sottoscritto anche dalla persona interessata – dai genitori, se minore - nel quale vengono indicati i servizi post accoglienza di cui la persona stessa è destinataria.

Il servizio di accoglienza si configura come una prestazione di norma di carattere individuale, da sviluppare in uno o più colloqui di orientamento.

In via generale il colloquio – o i colloqui – sono funzionali a:

- a) fornire informazioni su PIPOL, sui relativi servizi e misure disponibili, sulla rete dei servizi competenti;
- b) fornire informazioni sulla modalità di accesso e fruizione dei servizi disponibili;
- c) rilevazione e registrazione nel sistema informativo di dati di carattere personale, formativi, professionali ulteriori rispetto a quelli acquisiti in sede di registrazione;
- d) compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico – professionale;
- e) valutazione della tipologia di bisogno espresso e individuazione del profiling espresso sulla base della metodologia condivisa a livello nazionale;
- f) individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche professionali rilevate e alle opportunità offerte da PIPOL;
- g) stipula del documento recante i servizi post accoglienza.

Il servizio di accoglienza può essere erogato anche attraverso una prima fase di orientamento organizzata in forma laboratoriale e collettiva la quale assolve al rispetto del termine di 60 giorni previsto all'ultimo capoverso del paragrafo 7. Ultimato il momento laboratoriale, l'accoglienza prosegue con l'orientamento individuale.

Con riferimento sia alle misure rientranti in Garanzia Giovani FVG che in FVG Progetto occupabilità, dal giorno successivo alla stipula del documento decorrono 4 mesi entro i quali deve essere offerto alla persona almeno uno dei servizi previsti.

9. I SERVIZI POST ACCOGLIENZA

I servizi post accoglienza possono prevedere

- a) misure orientative di carattere specialistico;
- b) misure di carattere formativo;
- c) misure per l'inserimento lavorativo;
- d) altre misure.

9.1 Misure orientative di carattere specialistico

9.1.1 Orientamento specialistico.

L'orientamento specialistico è una prestazione specialistica a carattere individuale che concerne attività di sostegno alla progettualità personale nei momenti concreti di snodo della storia formativa e lavorativa e di promozione all'elaborazione di obiettivi all'interno di una prospettiva temporale allargata e in coerenza con aspetti salienti dell'identità personale e sociale. L'obiettivo del servizio è quindi quello di sostenere i processi decisionali e le esperienze di cambiamento della persona e di sviluppare nella stessa capacità di analisi e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo.

9.1.2 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro

Le misure orientative di carattere specialistico si realizzano attraverso "Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro" i quali si rivolgono a coloro che evidenziano un bisogno di riorientamento e rimotivazione, manifestando sfiducia rispetto al reinserimento nel mercato del lavoro e per i quali è quindi necessaria un'azione propedeutica che faciliti e renda pienamente consapevole la partecipazione alle misure previste.

I percorsi si rivolgono pertanto a coloro per i quali risultino utili, sulla base di quanto emerso nella fase di accoglienza e che rientrino nella FASCIA 5.

Ogni percorso deve avere una durata compresa tra 16 e 40 ore.

9.1.3 Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio

All'interno delle misure di orientamento specialistico ed ai fini di facilitare e promuovere la conoscenza economica del territorio regionale, è possibile accedere alle visite di studio in azienda previste dal *Catalogo Go&Learn*. Attraverso la realizzazione di percorsi di visita in azienda i destinatari potranno essere orientati e indirizzati all'interno del mercato del lavoro sulla base di una maggiore conoscenza del

tessuto produttivo, di precisi settori, di specifici processi di lavoro e di una maggiore consapevolezza circa le caratteristiche delle realtà produttive che animano l'economia regionale.

9.1.4 Percorsi di preparazione interculturale

La partecipazione ad esperienze di carattere formativo, di tirocinio, di lavoro all'estero può risultare facilitata a fronte di una specifica misura propedeutica di orientamento specialistico che mira a favorire una più approfondita conoscenza delle realtà sociale ed economica del Paese sede dell'esperienza. Si prevede pertanto la predisposizione di una specifica misura che mira a migliorare l'impatto del destinatario con la nuova realtà nella quale si troverà ad operare anche per periodi di non breve durata.

^^^^^^^^^^

Destinatari paragrafo 9.1.1: FASCIA 1, FASCIA 2 e FASCIA 3. Destinatari paragrafo 9.1.2: FASCIA 5. Destinatari paragrafo 9.1.3: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4, FASCIA 5. Destinatari paragrafo 9.1.4: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4, FASCIA 5.

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile per le attività del paragrafo 9.1.1: Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca. Struttura responsabile per le attività del paragrafo 9.1.2: Servizio programmazione e gestione interventi formativi. Struttura responsabile per le attività del paragrafo 9.1.3: Servizio programmazione e gestione interventi formativi. Struttura responsabile per le attività del paragrafo 9.1.3: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 9.1.1: Centri di Orientamento regionali – COR. Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 9.1.2: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014. Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 9.1.3: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014; Università degli studi di Trieste; Università degli studi di Udine. Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 9.1.4: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014; Università degli studi di Trieste; Università degli studi di Udine.

9.2 Misure di carattere formativo

9.2.1 Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi

Ai fini dell'attuazione delle attività inerenti il presente paragrafo si prevedono i seguenti interventi:

- 1) Interventi rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al conseguimento da parte dei giovani a rischio di dispersione o dispersi del diploma di scuola secondaria di primo grado e alla prosecuzione degli studi anche in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a:
 - i. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti che intendono iscriversi a percorsi triennali di IeFP. Si prevede la realizzazione di un apposito percorso individualizzato funzionale al conseguimento del titolo conclusivo del primo

ciclo e all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione alle seconde annualità dei percorsi triennali di leFP. L'attuazione del percorso prevede anche il coinvolgimento dei Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli adulti;

- ii. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti iscritti ad una scuola secondaria di I grado o ai Ctp/Cpa. Si prevede la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.
- 2) Interventi rivolti a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
- Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (leFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti entro l'anno solare di riferimento per i quali si prevede:
- i. la realizzazione di appositi percorsi individualizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione finalizzati al conseguimento di crediti formativi spendibili per l'inserimento in un percorso triennale di leFP;
 - ii. la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.”.

Destinatari: FASCIA 1

Fonte di finanziamento: PAC

Struttura responsabile. Per le attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): Servizio programmazione e gestione interventi formativi. Per le attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): EffePi. Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): soggetto selezionato sulla base di apposito avviso pubblico emanato dal Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.

9.2.2 Operazioni per la qualificazione di base abbreviata

Le operazioni per la qualificazione di base abbreviata (QBA) sono finalizzate al conseguimento di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 nell'ambito di figure professionali predefinite.

Ogni operazione deve avere una durata di 1000 ore di cui almeno il 30% in stage, salvo operazioni presentate con riferimento alla qualifica di estetista la cui durata è pari a 1800 ore distribuite su due annualità di 900 ore ciascuna, ai sensi del Regolamento di cui all'art.26, comma 4 della LR 12/2002.. Le operazioni devono fare riferimento ad una figura ed al corrispondente profilo regionale.

Nel favorire la partecipazione di soggetti già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza all'operazione, è ammessa la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti.

Destinatari: FASCIA 2 E FASCIA 5

Fonte di finanziamento: FASCIA 2: PON; FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.3 Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale

Possono essere attivate operazioni finalizzate al conseguimento di una o più competenze riferite agli standard previsti dagli Allegati A2, A4 e A5 del Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione agosto 2013".

Tali operazioni, la cui durata massima è di norma pari a 200 ore, sono funzionali al successivo conseguimento di una qualificazione (III o IV livello EQF) riferita ad una figura o profilo regionale, laddove previsto, di cui all'Allegato A delle Linee Guida.

Le operazioni non prevedono la realizzazione dello stage.

Destinatari: FASCIA 2 E FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.4 Operazioni formative professionalizzanti

Le operazioni formative professionalizzanti sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa.

Ogni operazione deve avere una durata di 500 ore così articolate:

- a) formazione d'aula di 250 ore, comprensiva della prova finale;
- b) stage in impresa di 250 ore da realizzarsi in non più di due mesi.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.5 Operazioni formative per l'apprendimento permanente

Le operazioni formative per l'apprendimento permanente previste da PIPOL vanno nella direzione del Quadro di Riferimento Europeo per l'apprendimento permanente; viene data la possibilità di fornire ai destinatari una strumentazione agile e flessibile che, specie se integrata con altre misure previste da PIPOL, può effettivamente coprire deficit o dare ulteriore sviluppo a competenze già possedute che possono contribuire a superare gli ostacoli che rendono problematico l'accesso o il rientro occupazionale.

L'offerta formativa riguarda una serie di percorsi predefiniti dalla Regione quanto a settore di riferimento, durata e competenze in uscita. Tale offerta è la seguente, articolata in macroaree tematiche e aree tematiche:

- a) Macro area tematica: GESTIONE AZIENDALE
 - 1) Area tematica: Amministrazione
 - 2) Area tematica: Commerciale e vendite
 - 3) Area tematica: Gestione personale
 - 4) Area tematica: Magazzino e logistica
 - 5) Area tematica: Organizzazione aziendale
- b) Macro area tematica: LINGUE
 - 1) Area tematica: Inglese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
 - 2) Area tematica: Tedesco (livelli A.2, B1, B2 e C1)
 - 3) Area tematica: Francese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
 - 4) Area tematica: Spagnolo (livelli A.2, B1, B2 e C1)
 - 5) Area tematica: Italiano (livello A2, B1 e B2 – esclusivamente per immigrati)
- c) Macro area tematica: TECNOLOGIE INDUSTRIALI E SICUREZZA
 - 1) Area tematica: Impiantistica
 - 2) Area tematica: Meccanica e saldatura
 - 3) Area tematica: PLC
- d) Macro area tematica: EDILIZIA
- e) Macro area tematica: RISTORAZIONE
- f) Macro area tematica: INFORMATICA
 - 1) Area tematica: Programmazione
 - 2) Area tematica: Office automation
 - 3) Area tematica: Grafica
 - 4) Networking e ICT management
- g) Macro area tematica: AGROALIMENTARE

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5.

Il livello A.2 della lingua inglese, della lingua tedesca, della lingua francese e della lingua tedesca è riservato ai destinatari della FASCIA 5.

FASCIA 4: con esclusivo riferimento a Lingua inglese, Lingua tedesca, Lingua Francese e Lingua spagnola.

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.6 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Si tratta di percorsi formativi fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo residuo del singolo per l'inserimento lavorativo.

Ai fini dell'attuazione delle azioni formative, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della *cooperazione attuativa*. In tal senso è previsto il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, il raggruppamento di enti di formazione competente per territorio deve stringere un accordo con l'impresa o le imprese che assicurano l'inserimento occupazionale dell'allievo o degli allievi partecipanti all'azione formativa (da 1 a 3).

Dal punto di vista finanziario, si prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% - a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo degli allievi entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento:

- FASCIA 2 e FASCIA 3: PON
- FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.7 Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi

Le analisi e gli studi svolti a livello europeo e nazionale indicano nella scarsa conoscenza delle lingue straniere un gap molto diffuso nei giovani all'uscita dai percorsi di istruzione, anche universitaria, e formazione, che costituisce uno dei fattori rilevanti nel difficile accesso al mercato del lavoro.

Al fine di sostenere il superamento del gap esistente possono essere attivati percorsi di aggiornamento linguistico da svolgere all'estero presso strutture qualificate. La partecipazione a questi percorsi deve essere finalizzata e strumentale a successive prospettive lavorative o di istruzione del giovane.

Le operazioni sono di carattere individuale e possono riguardare l'aggiornamento in una delle seguenti lingue comunitarie:

- inglese,
- francese,
- tedesco,
- spagnolo.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.2.8 Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG o all'estero

I giovani in possesso di un titolo di studio universitario possono accedere a master di primo e secondo livello oppure ad un corso di perfezionamento post laurea attraverso l'utilizzo di un voucher che abbatte i costi di iscrizione. Per i master all'estero e corsi di perfezionamento post laurea all'estero è previsto anche il sostegno ai costi per la mobilità del giovane.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane

Destinatari: FASCIA 4

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine

9.3 Misure per l'inserimento lavorativo

9.3.1 Accompagnamento al lavoro

La misura mira a sostenere l'accesso al lavoro attraverso misure di accompagnamento che facilitino l'incrocio domanda/offerta.

L'attività di accompagnamento al lavoro si realizza attraverso attività sinergiche che coinvolgono in egual misura i servizi pubblici e i servizi al lavoro privati nella ricerca attiva di un'opportunità di lavoro

Per quanto riguarda i servizi pubblici, vale a dire i Centri per l'impiego operanti sul territorio regionale, l'attività si esplica attraverso l'elaborazione del curriculum vitae, la definizione della congrua offerta, la ricerca delle vacancy disponibili e l'attivazione del servizio di incrocio domanda offerta nella banca dati del sistema informativo in uso presso i Centri per l'impiego medesimi.

Per quanto riguarda i servizi privati al lavoro, in via preliminare si evidenzia che il loro intervento nell'attuazione della misura è legato alla verifica e soluzione di una serie di aspetti connessi alla fattibilità tecnica.

Si prevede il coinvolgimento dei servizi privati al lavoro accreditati mediante procedure previste dalla normativa vigente.

La presa in carico da parte dei servizi pubblici o dei servizi privati al lavoro avviene in quanto prevista dal documento che conclude la fase di accoglienza e può essere o meno connessa e/o funzionale alla realizzazione di ulteriori servizi a favore del giovane.

La misura produce il risultato atteso ove determini l'attivazione di un contratto di lavoro nell'ambito di una delle seguenti tipologie contrattuali

- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a 12 mesi
- contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a 6 mesi e inferiore a 12 mesi;
- apprendistato.

Il conseguimento del risultato atteso da parte di un servizio privato al lavoro determina una remunerazione il cui ammontare è legato alle variabili della tipologia contrattuale, fra quelle sopraindicate, e della profilazione della persona che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso - sulla base dei criteri definiti nell'ambito del partenariato fra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni.

Il parametro di costo utilizzato è quello individuato a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La remunerazione è ammissibile laddove il risultato sia raggiunto entro 6 mesi dalla presa in carico.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:

- FASCIA 2, 3, 4: PON
- FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: servizi pubblici per il lavoro e privati al lavoro accreditati

9.3.2 Bonus occupazionale

Si prevede il riconoscimento di un bonus occupazionale, sotto forma di sgravio contributivo, ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino un giovane partecipante alla Garanzia Giovani con un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il sistema di assegnazione del bonus è diversificato in funzione del *profiling* del giovane che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso.

Il bonus non compete a seguito dello svolgimento di percorsi di apprendistato, esistendo già una disposizione di legge incentivante.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4,

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: INPS

9.3.3 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

Si prevede l'erogazione di un'indennità di partecipazione a supporto del successo formativo in caso di modulazione della disciplina salariale connessa all'obbligazione formativa prevista da questa tipologia contrattuale.

I destinatari della misura sono costituiti dagli apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 (Testo unico dell'apprendistato).

Attraverso un apposito regolamento regionale si stabiliscono le modalità di informazione, pubblicità e attuazione della misura.

Destinatari: FASCIA 2

Fonte di finanziamento: risorse comunitarie Youth Employment Initiative – YEI – e Programmazione FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: le imprese che assumono apprendisti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e le Province quali soggetti erogatori delle l'indennità alle imprese.

9.3.4 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca

Si prevede la promozione di percorsi sperimentali rivolti a giovani assunti da imprese aventi sedi operative in Friuli Venezia Giulia attraverso il contratto di alta formazione in apprendistato per il conseguimento dei seguenti titoli:

- Laurea triennale, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico;
- Master universitario di I e II livello;
- Dottorato di Ricerca

Destinatari: FASCE 2, 3, 4

Fonte di finanziamento: risorse comunitarie Youth Employment Iniziative – YEI – e Programmazione FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: imprese che assumono apprendisti con contratto di apprendistato per l'alta formazione e la ricerca e le Università regionali che aderiscono all'iniziativa

9.3.5 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Attraverso le risorse finanziarie rese disponibili per la presente misura, si intende allargare ed accrescere il numero dei giovani che intendono intraprendere un percorso professionale al di fuori del territorio regionale. Le modalità di attuazione, determinate in raccordo con il Line manager Eures, si realizzano attraverso il servizio di Informazione e consulenza sui servizi Eures. Dalla attuazione della misura ci si attende la crescita delle conoscenze e delle competenze dei giovani lavoratori, anche in campo linguistico oltre che professionale.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: CPI/EURES

9.4 Altre misure

9.4.1 Tirocini extracurricolari, anche in mobilità geografica

La realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia avviene sulla base del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 - Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro - emanata con DPR n. 166/Pres/2013 del 13 settembre 2013 e successive modifiche e integrazioni.

La realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio nazionale, al di fuori del territorio del Friuli Venezia Giulia e con esclusione del territorio della provincia autonoma di Bolzano, avviene sulla base delle disposizioni vigenti sul territorio sede prevalente del tirocinio extracurricolare.

I tirocini extracurricolari possono svolgersi anche all'estero in Paesi dell'area UE ed extra UE. In virtù del principio di territorialità, i tirocini extracurricolari all'estero sono disciplinati dalla normativa vigente del Paese ospitante o da specifiche convenzioni intercorrenti tra l'Italia ed il paese estero.

Al fine di favorire la migliore realizzazione di uno strumento rilevante quale quello del tirocinio, la parte pubblica, attraverso le risorse finanziarie di PIPOL, ed in particolare di quelle derivanti dal PON IOG, sostiene i tirocini nel modo seguente:

- contribuendo al pagamento dell'indennità di partecipazione del tirocinante;
- con il riconoscimento di una somma di carattere forfettario a favore del soggetto promotore a compimento del tirocinio. La somma è diversamente quantificata con riferimento all'indice di occupabilità del tirocinante definito nella fase di accoglienza;
- con il riconoscimento delle spese per la mobilità dei tirocinanti. La Giunta regionale definisce l'ammontare di tale sostegno, tenuto anche conto delle indicazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per quanto concerne il PON IOG

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:

- FASCIA 2, 3, 4: PON
- FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto promotore:

- FASCE 2 e 3: Servizi per il lavoro delle Province o ATI di enti di formazione competenti per territorio, sulla base dei livelli di profilazione dell'utenza;
- FASCIA 4:
 - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste

- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto promotore solo qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, le Province subentrano alle Università nel ruolo di soggetto promotore: la Provincia di Trieste per quanto concerne i giovani inizialmente trattati dall'Università di Trieste; la Provincia di Udine per quanto riguarda i giovani inizialmente trattati dall'Università di Udine;

- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso Università diverse da quelle di Trieste o di Udine: Servizi per il lavoro di Trieste o di Udine;
- FASCIA 5: ATI di enti di formazione competenti per territorio.

9.4.2 Borse di studio per tirocini extra UE

Al fine di favorire la realizzazione di tirocini extracurricolari promossi dalle Università regionali di Trieste e di Udine, si prevede il loro sostegno attraverso il riconoscimento di una borsa di studio finalizzata a sostenere la mobilità del tirocinante.

Destinatari: FASCIA 4

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: Università di Trieste o di Udine

9.4.3 Servizio civile

Si prevede la partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e/o regionale, completi di formazione generale e specifica. Il giovane, di età non superiore a 28 anni, è seguito nelle sue attività da un tutor e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Destinatari: FASCE 2, 3

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio volontariato, solidarietà, immigrazione

Soggetto attuatore: vari

9.4.4 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità avviene all'interno del progetto IMPRENDERO' 4.0 che sostiene i processi per la creazione d'impresa, l'autoimpiego, il passaggio generazionale e la trasmissione d'impresa attraverso:

- ✓ promozione territoriale e seminari informativi;
- ✓ formazione imprenditoriale;
- ✓ accompagnamento e consulenza ai fini della predisposizione del piano d'impresa, del passaggio generazionale/trasmissione d'impresa.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:

- FASCIA 2, 3, 4: Programmazione FSE 2014/2020
- FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: ATI selezionata sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 99/LAVFOR.FP/2014

10. RISORSE FINANZIARIE

PIPOL integra le risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento:

- ✓ Risorse comunitarie Youth Employment Initiative – YEI;
- ✓ Programmazione FSE 2014/2020;
- ✓ programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale;
- ✓ PON FSE 2014/2020;
- ✓ POR FSE 2007/2013.

Garanzia Giovani FVG

Il riparto delle risorse finanziarie disponibili derivanti dalle suddette fonti di finanziamento rispetto alle diverse progettualità che compongono **PIPOL** è il seguente:

	PON IOG	PAC	POR FSE 07/13	PON OCCUPAZIONE	TOTALE
PON IOG FVG	19.300.618				19.300.618
FVG Progetto occupabilità		7.000.000	0		7.000.000
FVG Progetto giovani		11.435.123	0		11.435.123
Progetto Imprenderò 4.0		600.000	800.000		1.400.000
Assistenza tecnica				422.357	422.357
TOTALE	19.300.618	19.035.123	800.000	422.357	39.558.098

L'ulteriore riparto delle suddette risorse finanziarie, con esclusione di quelle relative all'assistenza tecnica del PON Occupazione, con riferimento alle tipologie di azione, alle fonti di finanziamento e agli ambiti provinciali è il seguente:

a) Riparto delle risorse finanziarie relative all'attuazione di Garanzia Giovani FVG

Misura	PON	PAC	Attuatori	TS	GO	UD	PN
Orientamento specialistico	300.000	0	Atti formazione	69.000	33.000	126.000	72.000
Formazione per l'occupazione <i>(aggiornamento linguistico all'estero FASCIA 4)</i>	3.100.000		Atti formazione	713.000	341.000	1.302.000	744.000
		7.935.123	Atti formazione	1.825.078	872.864	3.332.752	1.904.429
		500.000	Atti formazione	RISORSE INDIVISE			
		2.400.000	Università	1.200.000	0	1.200.000	0
Reinserimento 15/18 anni	0	600.000	Atti formazione	RISORSE INDIVISE			
Accompagnamento al lavoro	1.000.000	0	Servizi privati al lavoro accreditati	230.000	110.000	420.000	240.000
Apprendistato qualifica/diploma	265.000	0	Province	RISORSE INDIVISE			
Apprendistato alta formazione	900.000	0	Università	RISORSE INDIVISE			
Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica	8.825.618	0	Servizi al lavoro Province Atti formazione	2.029.892	970.818	3.706.760	2.118.148
	1.500.000	0	Università TS e UD, Servizi al lavoro Province Atti formazione	750.000		750.000	
Servizio civile	310.000	0	Soggetti vari	RISORSE INDIVISE			
IMPRENDERO' 4.0	0	600.000	ATI IMPRENDERO' 4.0	RISORSE INDIVISE			
Mobilità professionale transnazionale e territoriale	600.000	0	CPI Sportelli EURES	RISORSE INDIVISE			
Bonus occupazionale	2.500.000	0	INPS	RISORSE INDIVISE			
TOTALE	19.300.618	12.035.123					

b) Riparto delle risorse finanziarie relative all'attuazione di FVG Progetto occupabilità

Misura	PAC	POR FSE O7/13	Attuatori	TS	GO	UD	PN
Orientamento specialistico e Formazione per l'occupazione	4.500.000		ATI FORMAZIONE	1.035.000	495.000	1.890.000	1.080.000
Tirocini extracurricolari	1.500.000		ATI FORMAZIONE	345.000	165.000	630.000	360.000
Accompagnamento lavoro	1.000.000		SERVIZI PRIVATI AL LAVORO ACCREDITATI	230.00	110.000	420.000	240.000
Imprendero' 4.0		800.000	ATI IMPRENDERO' 4.0			RISORSE INDIVISE	
Totale	7.000.000	800.000					

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE